

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 1239

---

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma



**Filippo Spinola** Genovese figlio di Filippo Marchese d'Arquata, e di Faustina Doria nacque l'anno 1633. In età di sedici anni venne in questo Collegio, vi studiò la Filosofia, sotto il P. D. Felice Invrea, di cui abbiamo parlato, e quindi entrò nella nostra Congregazione, ove fatti i sagri voti fu in prima impiegato ad insegnare la detta facoltà, in cui aveva fatto grandi progressi nel Coll.<sup>o</sup> Macedonio di Napoli, che allora avevano i Somaschi. La sua Filosofia Razionale, e Naturale che vi pubblicò, gli acquistaron un grande credito. Lo stesso avvenne anche riguardo alle quistioni Teologiche che prima in Genova, poscia in Venezia fece comparire nelle pubbliche Dispute. Preceduto dalla fama di valente Filosofo e Teologo venne a Roma l'anno 1668. conducendo in Clementino tre suoi Nipoti, essendo egli destinato qui alle cariche di Vice-Rettore, e Lettor di Teologia, e qui pure fatto conoscere il suo sapere, dal Pontefice Clemente X. fu decorato della carica di Qualificatore del S. Ufficio sebben fosse in età di soli 33. anni. Suo padre bravo Generale d'Armata, e valente Politico essendo allora al Governo del Ducato di Mantova in qualità di Vicario del Duca Gonzaga; il Vescovo di detta città Maffeo Vitali trovandosi in età molto avanzata desiderando di rinunziar quella Chiesa, nel domandare alla S. Sede che fosse ammessa la sua rinunzia pregò che questa fosse accolta a favor del P. Filippo Spinola che in Roma sosteneva le sovraccennate distinte cariche. Giunse però a Roma la detta rinunzia quando il detto Padre aveva terminata la breve carriera della sua vita dopo undici giorni di febbre maligna ai 15. Luglio del 1669. giusta le Memorie registrate negli Atti di questo Collegio. Il Giustiniani nella sua Opera degli Scrittori Liguri il chiama: per bontà di vita per vivacità d'ingegno riguardevole, di grande abilità nella cattedra, e nel pergamo, e di non minore aspettativa. Diede alle stampe quanto siegue:

**I. Philosophia Rationalis P. D. Philippi Spinolæ publice propugnata Neapoli in Collegio Macedonio PP. Congreg. Somaschæ a Hieronymo de Mattia Melghitano Convictore ejusdem Collegi. &c. Neapoli typis Vitalis apud Aleccia 1660. in 12. car. 165. senza la Dedicata a Monsig. Giulio Spinola Arcivescovo di Laodicea, e Nunzio in Napoli. Il Giustiniani lo mette stampato Romæ typis Corbelletti, e porta il titolo del libro alquanto diverso.**

**II. Philosophia Naturalis R. P. Philippi Spinulæ Pars I. publice propugnata a Hieronymo de Mattia &c. Neapoli typis Sebastiani Aleccia. 1660. in 12. pagg. 365. con dedica al suddetto Monsig. Nunzio. Si vede anche stampato col titolo variato così Pars I. luci exposita a Por. Mel. e con dedica dello Spinola a Monsig. Pierfrancesco Moja Somasco Vescovo di Telese; ma avendo confrontato il libro, ho trovato esser lo stesso del primo, variato solo il frontespizio e la dedica.**

**III. Assertiones Theologicæ publicæ Discussioni propositæ ab Joanne Stephano Castagnola Accademico Alitophilo sub auspiciis R.mi P. Hieronymi Rubei Cog.nis Somaschæ Prepositi Gen.lis. Præsidi P. D. Philippo Spinula Sacræ Theologiæ Lectore. Genuæ 1664. Typis Hieron. Marini in 8<sup>o</sup>. pagg. 32. Nella Biblioteca del Clementino si conservavano due Mss. del P. Spinola ed erano due Trattati Teologici, l'uno de Auxiliis, l'altro de Gratia.**

(tratto da: Paltrinieri Ottavio ers., Biografia di seicento circa uomini illustri ... educati nel Collegio Clementino, ms., Roma 1840 [ASPSG CRS Auctores, P.O.23], c. 248).



1239

P. SPINOLA FILIPPO

figlio di Filippo Marchese di Arquata, e di Faustina Maria, nacque l'anno 1633. In età di 16 anni fu posto nel collegio Clementino di Roma, dove studiò filosofia sotto il P. Felice Invrea. Entrato in Congregazione e fatto il noviziato, non sappiamo in quale casa, frequentò lo studentato di S. Biagio di Roma, dove ricevette il suddiaconato nel dic. 1656 e il diaconato nel sett. 1657. Era allora la casa di S. Biagio un semenzaio di futuri vescovi; tanto era il prestigio di questo luogo di studio e di disciplina regolare. In questo ambiente si formò il P. Filippo Spinola; il quale compiti gli studi, fu mandato ad insegnare nel collegio Macedonio di Napoli, che continuò poi ad insegnare anche a Genova e a Venezia. A Roma ritornò nel 1668 per insegnare teologia nel collegio Clementino, dove fu anche vicerettore. Qui, fatto conoscere per il suo sapere, fu da Clemente X decorato della carica di Qualificatore del S. Officio, sebbene fosse in età di soli 33 anni. Suo padre valente politico che era al governo del ducato di

Mantova in qualità di vicario del Duca Gonzaga, lo domandò come ausiliare del vescovo di detta città Maffeo Vitali che trovandosi in età molto avanzata aveva deciso di rinunciare al governo della diocesi. La domanda fu accolta dal Papa; ma la rinuncia di Mons. Vitali giunse a Roma quando il P. Spinola, colpito da febbre maligna era già morto. La sua morte avvenne il 15 luglio 1669, come attesta il libro degli Atti del Clementino: " Il P.D. Filippo Spinola vicerettore, lettore di teologia e qualificatore del S. Officio, homo di sommo decoro alla religione ed a questo collegio, dopo undici giorni di febbre maligna ricevuti li SS. Sacramenti rese l'anima a Dio - 15 luglio 1669 ".

Nel suo insegnamento fece tenere molte dispute di filosofia naturale e razionale. Il Giustiniani nella sua opera " Scrittori liguri " lo dice: " per bontà di vita, per vivacità d'ingegno, riguardevole, di grande abilità nella cattedra nel pergamo, e di non minore aspettativa ".

Diede alle stampe le seguenti opera:



1) Philosophia rationalis P.D. Philippi Spinulae publice propugnata Neapoli in collegio Macedonio PP. Congregationis Somaschae a Hieronimo de Mattia malphitano convictore eiusdem collegii - Neapoli typis Vitalis 1660, car. 165 - dedica a Mons. Giulio Spinola arcivescovo di Ladicea e Nunzio in Napoli ( Il giustiniani porta un'altro editore e un altro titolo )

2) Philosophia naturalis P.D. Philippi Spinolae, pars I publice propugnata a Hieronimo de Mattia ecc.; Neapolis typis Sebastiani Aleccia, 1660, pagg. 365 - Dedica al sudd. Mons. Nunzio - Si vede anche stampata col titolo variato così: " Pars I lucii exposita a For. Mel. ", con dedica dello Spinola a Mons. Pier Francesco Mola somasco vescovo di Telesse. E' lo stesso da precedente, variato solo il titolo, il frontespizio e la dedica.

3) Assertiones theologicae publicae discussioni propositae a Ioanne Stephano Castagnola academico Aletophilo sub auspiciis R.mi P. Hieronimi Rubei Congregationis Somaschae Praep. & praeside P.D. Philippi Spinola sacrae theologiae lectore. - Genuae 1664, typis Hieronimi Marini, pagg. 32

Soggiunge il P. Faltrinieri ( " Biografie di 600 uomini illustri ecc. ); " Nella biblioteca del Clementino si conservavano

due mss. del P. Spinola, cioè due trattati teologici: l'uno de Auxiliis, l'altro De Gratia.

Fonti:

Atti collegio Clementino Roma

Atti S. Nicola Roma

Cartella personale